

**R: Proposta di piano attuativo TR8 - Pozzuolo Martesana**

1 messaggio

**Piani Urbanistici** <Piani.Urbanistici@gruppocap.it>

20 marzo 2024 alle ore 15:31

A: Studio Offset &lt;studioarchitetturaoffset@gmail.com&gt;

Cc: Villanova Mirko &lt;Mirko.Villanova@gruppocap.it&gt;, Mariani Irwin &lt;Irwin.Mariani@gruppocap.it&gt;

Spettabile Progettista,

a riscontro della sua in calce e relativa documentazione allegata si comunica quanto segue:

- Nell'area oggetto di intervento sono presenti reti fognarie e acquedottistiche in gestione a Gruppo CAP come indicato rispettivamente da Allegato1 e Allegato2;
- L'area NON ricade all'interno dell'Agglomerato ATO di TRUCCAZZANO codice agglomerato AG01522401;

Tutto ciò premesso a riscontro della Vs. in oggetto si comunica quanto segue:

**RETE PUBBLICO ACQUEDOTTO**(Referente CAP ing. Paolo Smeriglio – [paolo.smeriglio@gruppocap.it](mailto:paolo.smeriglio@gruppocap.it) )

in seguito alla presa visione dei documenti pervenuti relativi all'oggetto si rileva quanto segue:

- non vengono indicati i relativi fabbisogni idrici delle nuove opere;
- le opere in progetto ricadono nella quasi totalità dell'area di rispetto dei pozzi idropotabili situati in via Bergamo.

Alla luce di quanto sopra, si comunicano le seguenti prescrizioni tecniche:

- necessaria indicazione nelle successive fasi progettuali dei fabbisogni idrici al fine di potersi correttamente esprimere in merito agli aspetti di fornitura;
- divieto di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade, così come stabilito dall'art. 94 del d.lgs. 152/06;
- divieto di spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche, così come stabilito dall'art. 94 del d.lgs. 152/06;
- in fase di esecuzione tutti i chiusini e gli organi di manovra, spurgo e sezionamento della rete idrica (valvole di rete, prese d'utenza, idranti sottosuolo, ecc...) dovranno essere portati alla quota della nuova pavimentazione e per nessun motivo occultati o danneggiati.

**POZZI IDROPOTABILI DEL CIVICO ACQUEDOTTO**(Referente CAP ing. Fabio Torreggiani – [fabio.torreggiani@gruppocap.it](mailto:fabio.torreggiani@gruppocap.it) )

Si segnala la presenza di pozzi di captazione denominati \_ Pozzo 001 e 002 di Via Bergamo, i quali risultano essere in esercizio.

Nel PGT Comunale: (sotto un estratto di Tav. PR02 – Vincoli Amministrativi del PGT):

- è cartografata la ZdR R200m del pozzo 001;
- in azzurro si riporta la Tutela Assoluta del pensile e non del pozzo --> nella realtà trattasi di un'unica area impianto (vedi foto sotto);

- NON è cartografata la ZdR del pozzo 002 --> la cui ubicazione è come da figura, per quanto detto, applicando R200 m al pozzo 002, la ZdR sarebbe interferente quasi con l'intera area del vs progetto (vedasi allegato 3).



#### RETE PUBBLICA FOGNATURA

(Referente CAP ing. Adriano Aveta – [adriano.aveta@gruppcap.it](mailto:adriano.aveta@gruppcap.it))

- *Acque bianche*: Per quanto concerne le acque meteoriche si fa riferimento al RR 4/2006, Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia, e al Regolamento del SII (art. 57) che ha recepito lo stesso. In linea generale il RR 4/2006 si applica in base a quanto riportato nell'art.3 dello stesso. Pertanto se l'attività svolta nell'area rientra fra in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) di cui all'art.3, si applica il RR 4/2006 e deve essere operata la separazione fra acque di prima e di seconda pioggia. Le acque meteoriche di seconda pioggia e le acque meteoriche in generale provenienti da superfici coperte e/o da aree scolanti in cui non sono svolte attività alle lettere sopra riportate (RR 4/2006 – art.3) non devono andare in pubblica fognatura, sia essa di tipologia nera o mista, secondo quanto disposto dall'art. 57 del Regolamento del SII; tali acque devono essere prioritariamente smaltite in loco, per esempio nel sottosuolo se ciò è possibile sia da un punto di visto idrogeologico che dei vincoli in essere, oppure possono essere inviate in corpo idrico superficiale, se presente (previa autorizzazione all'Autorità competente per scarichi in sottosuolo / scarichi in CIS, quindi alla Città Metropolitana / alla Provincia). In entrambi i casi si verifichino però anche i vincoli dal RR 7/2017, se applicabile al caso di specie. Resta inteso che, qualunque sia il recapito delle acque meteoriche, esse debbano rispettare i limiti previsti dal D.lgs. 152/2006 per lo scarico delle stesse a seconda di quale sia il recapito: in sottosuolo, in corpo idrico superficiale oppure in pubblica fognatura.

- *Compatibilità idraulica – acque bianche*: Gruppo CAP - a partire dal 2021 - ha avviato il processo di acquisizione in gestione della manutenzione delle reti di acque meteoriche in capo ai Comuni e relative infrastrutture, realizzate/collaudate prima del 2012. Tale conferimento comprende le attività di manutenzione ordinaria quali pulizia e rifacimento dello stato di fatto, mentre le attività collegate alla gestione straordinaria, ivi compresa la titolarità in caso di modifiche sostanziali e la richiesta di autorizzazioni qualitative e quantitative, rimangono in capo al Comune in quanto proprietario dell'infrastruttura e titolare di eventuali autorizzazioni allo scarico in corso idrico.

- *Acque nere*: Per quanto concerne invece i reflui civili potranno essere convogliati in pubblica fognatura, secondo quanto previsto dal Regolamento del SII – Sezione C – Servizi Fognatura e Depurazione. Le aree risultano servite e non si ravvisano attualmente problematiche idrauliche sulle reti presenti. Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne dovrà avvenire solo dopo aver realizzato l'allacciamento da parte dell'ufficio allacciamenti di CAP Holding S.p.A.. Sono vietati allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII.

- *Compatibilità idraulica – acque nere*: Si resta in attesa di ricevere, nelle successive ed eventuali fasi progettuali, elaborati di dettaglio (relazione idraulica acque nere) che chiariscano i quantitativi scaricati (portate di punta scaricate espresse in l/s) per le opportune verifiche di compatibilità delle reti in essere a ricevere ulteriori apporti. **Tale verifica è condizione necessaria al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, si comunica sin d'ora che eventuali potenziamenti di reti e/o impianti necessari per smaltire le sopraccitate portate di punta in l/s saranno posti a carico del soggetto attuatore tramite preventivo. Lo schema di rete fognario interno al Lotto privato dovrà rispettare l'allegato 1 del Regolamento del S.I.I**

- *Interferenze*: Non si registrano attualmente interferenze con le infrastrutture di nostra gestione in base alla documentazione trasmessa. Si rimanda tuttavia ad una presa visione sul portale Webgis delle nostre reti per opportuna verifica ed eventuali approfondimenti.

## EVENTUALI NUOVE OPERE FOGNARIE IN FUTURA CESSIONE

(Referente Gruppo CAP – dott. Fulvio Rebolini – 348 8619764 – [piani.urbanistici@gruppocap.it](mailto:piani.urbanistici@gruppocap.it))

Dalla documentazione trasmessa **NON** si evince chiaramente se l'intervento urbanistico preveda nuove opere fognarie in cessione, nel caso in cui esse siano presenti, si comunica che **la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, in merito al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati**, comprese nell'intervento di che trattasi. Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del S.I.I.. Al riguardo, si vada al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi> in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica.

- il progettista acquisisca i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, scrivendo a Gruppo CAP a [ufficiosit@gruppocap.it](mailto:ufficiosit@gruppocap.it) . **Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e piano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla**

redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;

- il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune venga effettuato secondo i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica. Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per la relativa disciplina ed il regime autorizzatorio;
- Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda. Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
- qualunque sia il recapito finale, le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura;
- per le caditoie e gli elementi di ispezione si impieghino dispositivi di coronamento in ghisa lamellare, adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400);
- le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;
- il fondo dei pozzetti d'ispezione venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
- **è fatto obbligo che il sistema di raccolta sia unicamente del tipo caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, le stesse dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo, ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.**
- tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà comunale, onde evitare la definizione di servitù, e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. **Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;**
- dovrà essere prodotta l'asseverazione allegato E al R.R. 07/2017 e s.m.i.;
- **Si ricorda che gli impianti fognari pubblici dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e relative aree asservite.**

**Resta inteso che quanto ai punti che precedono, in premessa e in prescrizione, dovrà essere recepito nella documentazione relativa al progetto esecutivo da presentare a corredo della richiesta di parere tecnico preventivo, fermo restando l'obbligo dell'adempimento di tutto quanto previsto dalla richiamata procedura, in termini di prescrizioni, documentazione da produrre e dei relativi contenuti. Dovrà essere trasmessa unicamente la documentazione necessaria ai fini della richiesta di parere tecnico preventivo.**

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza,** provenienti dall'intervento di che trattasi. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società CAP Holding spa che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del Gruppo CAP, al link <http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica>.

**Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società CAP Holding spa, corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I. .**

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al S.I.I. in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

**Tutto quanto sopra richiesto dovrà essere prodotto alla formalizzazione ufficiale della pratica.**

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



**Fulvio Rebolini**

Servizi Tecnici Commerciali

Coordinatore Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze

Cell. 346 8619764

[fulvio.rebolini@gruppocap.it](mailto:fulvio.rebolini@gruppocap.it)

[www.gruppocap.it](http://www.gruppocap.it)



*Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle Linee Guida per posta elettronica ed Internet del Garante Privacy si rende noto che le informazioni contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alle persone o alla Società sopraindicati. Le stesse non sono da considerarsi comunicazioni personali, quindi eventuali risposte potranno essere conosciute da persone appartenenti all'azienda. La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, anche ai sensi dell'art. 616 c.p.. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informarci immediatamente inviando una mail all'indirizzo [privacy@gruppocap.it](mailto:privacy@gruppocap.it)*

*In accordance with Regulation EU 2016/679 (General Data Protection Regulation) and Guidelines Applying to the Use of E-Mails and the Internet in the Employment Context of Italian Data Protection Authority it is announced that the information in this communication (which includes any documents with it) is confidential and meant only for above-mentioned persons and/or Companies; the information is not personal therefore, It is intended for the addressee only and any replies will be known by people belonging to the company. The information in this communication (which includes any documents with it) is confidential and may be legally privileged. Dissemination, distribution and/or copying of the document transmitted by any person other than the recipient is prohibited, according to the art. 616 c.p. and Regulation EU 2016/679. If you have received this message for error, please destroy this and inform us immediately by sending an e-mail at [privacy@gruppocap.it](mailto:privacy@gruppocap.it)*

CAP Holding Spa – Sede legale [Via Rimini 38 – 20142 Milano \(MI\)](http://Via Rimini 38 – 20142 Milano (MI)) - Iscrizione Ufficio Registro Imprese di Milano con n. 1622889 - Capitale sociale € 571.381.786 i.v. – C.F. e P.IVA 13187590156



Evitate di stampare questo messaggio, se non ne avete reale necessità

---

**Da:** Studio Offset <[studioarchitetturaoffset@gmail.com](mailto:studioarchitetturaoffset@gmail.com)>

**Inviato:** mercoledì 6 marzo 2024 11:45

**A:** Piani Urbanistici <[Piani.Urbanistici@gruppcap.it](mailto:Piani.Urbanistici@gruppcap.it)>; Villanova Mirko <[Mirko.Villanova@gruppcap.it](mailto:Mirko.Villanova@gruppcap.it)>

**Oggetto:** Proposta di piano attuativo TR8 - Pozzuolo Martesana

In relazione alla procedura di approvazione del Piano attuativo in oggetto:

"**PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO IN CONFORMITA' AL P.G.T. VIGENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE PER LA CRESCITA DELLE FUNZIONI RESIDENZIALI DENOMINATO TR8 - VIA MONTEGRAPPA E LARGO MONTECASSINI**")

con la presente per richiedere il parere tecnico - preventivo riguardante la rete fognaria.

Si allegano gli elaborati di progetto preliminare e la relazione tecnico-descrittiva.

Ricordando l'attuale fase urbanistica, si allega alla presente relazione preliminare di invarianza e si comunica che il carico abitativo prevedibile ora sarà massimo di 20 famiglie.

Si rimane a disposizione per ulteriori integrazioni documentali da voi ritenute necessarie o richiesta di informazioni aggiuntive.

Si attende cortese conferma di avvenuta ricezione, grazie.

Cordiali saluti.

Arch. Gabriele Brambilla

Cell. 347.55.08.265

--

ARCH. GABRIELE BRAMBILLA - ARCH. ENRICO ANGELO CAZZANIGA - ARCH. ROBERTO DELLA FONTANA



---

## 10 allegati



image004.png  
4K



image005.png  
1K



image006.png  
2K

image007.png  
2K

image008.png  
2K



image013.png  
23K



image014.png  
2K

 **ALLEGATO (1).pdf**  
2457K

 **ALLEGATO (2).pdf**  
2425K

 **ALLEGATO (3)\_ Fascia Rispetto Pozzo 002.pdf**  
2488K